

## Ater Il direttore dimissionato si rifiuta di lasciare l'ufficio Gigli non esce. Bianchi: farò un esposto

► a pagina 7



Ugo Gigli ieri mattina con il personale in assemblea permanente

*Il commissario pronto a presentare una denuncia alla magistratura ma il direttore resta al suo posto. E il personale si schiera con lui*

# Bianchi: "Gigli vada via o uscirà con la forza"

► VITERBO

I dipendenti sono da ieri in assemblea permanente e hanno scelto chiaramente da che parte stare. Il consigliere regionale del Ncd, Daniele Sabatini, si augura che alla fine prevalga il buonsenso. Intanto all'Ater di Viterbo la prova di forza tra i duellanti, il commissario Pierluigi Bianchi e il direttore generale rimosso Ugo Gigli, continua. Con toni che salgono e una situazione che potrebbe a questo punto degenerare. Bianchi è infatti pronto a usare le maniere forti per far

"sloggiare" Gigli, il quale, per tutta risposta, non ha intenzione di mollare il suo posto in via Garbini. Ieri, come preannunciato su questo giornale, si è presentato regolarmente in ufficio, come aveva fatto anche venerdì, all'indomani della lettera di sollevazione dall'incarico fattagli recapitare dal commissario. "Sarò al mio posto anche domani (oggi, ndr) - annuncia il direttore -. D'altra parte, quel pezzo di carta non vale nulla. Se Bianchi ha il coraggio faccia una lettera di licenziamento". Bianchi ovviamente è di diver-

so avviso. "Gigli, se crede, faccia i suoi passi. Se ritiene quell'atto illegittimo, lo impugni. Intanto però farebbe bene a desistere dal tuo atteggiamento, che potrebbe configurare



Peso: 1-11%,7-41%

anche dei reati - afferma il commissario dell'ente -. Mi auguro non si debba arrivare all'uso della forza, ma, se necessario, presenterò una denuncia alla magistratura". Il clima, insomma, è ben più che rovente. "Surreale", addirittura, per il consigliere regionale Sabatini, che ricorda come l'Ater sia un ente "che rappresenta tante speranze per molte famiglie in difficoltà" e che per questo dovrebbe caratterizzarsi "per una forte ed inequivocabile attitudine alla sobrietà".

Dal canto loro, i sindacati, riuniti ieri in assemblea con i lavoratori dell'azienda, "esprimono forte preoccupazione per

le azioni che sono state messe in atto dal commissario straordinario Bianchi in merito alla revoca dell'incarico del direttore generale Ugo Gigli e alla anomala nomina del direttore generale pro tempore nella figura del dipendente Bindi, ultimo arrivato in azienda".

I segretari aziendali di Cisl e Cgil, Gabriella Serafinelli e Claudia Pieri, chiedono un incontro urgente a tutte le parti interessate: commissario straordinario, assessore Refrigeri e presidente della commissione casa della Regione Lazio, "per comprendere bene la vicenda, per confrontarci sulle procedure adottate, per conoscere il futuro dell'Ater di Viterbo e degli stessi lavoratori".

Chiede invece una riunione urgente della commissione il capogruppo di Forza Italia in Regione, Antonello Aurigemma, che la settimana scorsa aveva fatto scoppiare il caso in Regione con un'interrogazione sulla vicenda degli Ater laziali e sulla direttiva che prevedeva la rimozione dei direttori entro i 90 giorni dal commissariamento. "Da giorni abbiamo diffidato l'amministrazione dall'effettuare in futuro scelte che nulla hanno a che vedere con l'emergenza abitativa - afferma Aurigemma - ma che rientrano semplicemente nella logica della spartizione di poltrone degne della prima repubblica. Scelte che conclude - potrebbero espor-

re la Regione ad un danno erariale, che ricadrebbe sulle tasche dei cittadini".

I lavoratori da ieri in assemblea permanente chiedono chiarezza



Ugo Gigli ieri mattina all'Ater circondato dai dipendenti



Peso: 1-11%,7-41%